

La più grande tragedia nella storia dello sport inglese

Il racconto da brividi dell'altra Superga

Giovanni Tosco

Il suo precedente libro sul calcio, "Maledetto United", diventò nel 2006 un autentico caso letterario per la capacità di trasformare in un personaggio romanzesco un allenatore - Brian Clough, manager del Leeds - che nel 1974 per quaranta-quattro giorni cercò di modificare l'atteggiamento in campo e fuori di un gruppo di giocatori viziati e arroganti. David Peace è oggi uno dei più importanti scrittori inglesi contemporanei, autore di due serie noir strepitose e di un libro in cui racconta il celebre sciopero che negli anni Ottanta segnò il trionfo del thatcherismo e la definitiva disfatta dei minatori e dei sindacati. Ha scelto di ritornare al calcio con "Monaco 1958" (il Saggiatore, 504 pagine, 26 euro, traduzione di Pietro Formenton), un'opera appassionante che rievoca la più grande tragedia dello sport inglese, l'incidente aereo in cui persero la vita ventitré persone tra le quali otto giocatori e tre dirigenti del Manchester United.

Peace ha voluto maneggiare un tema così delicato affrontandolo di petto fin dal titolo che, in originale, è "Munichs", termine talvolta usato per deridere o insultare i tifosi dei Red Devils. «È una delle cose che più mi disgusta del calcio contemporaneo», scrive in una nota finale. «Sfido chiunque a leggere questo libro e poi continuare a usare Munichs come un insulto». Peace non è un fan dello United, ma sottolinea come questa parola debba diventare un motivo di orgoglio per chi la ama, perché la tragedia del 6 febbraio 1958 non ha fatto sprofondare il club, rendendola anzi elemento di distinzione rispetto a tutte le altre squadre. E non si può non pensare che in Italia applichiamo questi stessi

Peace dipinge in un affresco intenso e disperato lo schianto in cui nel 1958 persero la vita 23 persone, tra cui 8 giocatori e 3 dirigenti dello United

David Peace
Monaco 1958

Traduzione di
Pietro Formenton



concetti al Torino e alla sciagura di Superga, numericamente ancor più grave ammesso che abbia senso operare distinguo del genere.

Per capire la gravità dell'accaduto, bisogna ricordare che su quel British European Airways 609 che non riuscì a lasciare la pista innevata dell'aeroporto di Monaco di Baviera - schiantandosi contro la recinzione e poi una casa in quel momento vuota - viaggiavano i Busby Babes, un gruppo di calciatori del settore giovanile dello United che il tecnico Matt Busby trasformò in una formazione vincente (conquistò il titolo inglese nel 1956 e nel 1957) e allo stesso tempo celebre per lo straordinario attaccamento alla maglia. Attorno a queste vite spezzate Pearce dipinge un affresco intenso e di-

sperto, dove le luci e le ombre si inseguono e si animano come in un quadro di Caravaggio, passando dai rottami fumanti dell'aeroplano alle stanze d'ospedale nelle quali furono ricoverati i superstiti (non tutti poi sopravvissero), dalle camere ardenti alle strade e agli stadi d'Inghilterra. La catastrofe di un'intera nazione si frammenta e si moltiplica nel flusso delle voci individuali, coinvolgendo il lettore e rendendolo partecipe dei sentimenti rievocati.

Una delle figure forse meno note ma più affascinanti e contraddittorie è quella di Jimmy Murphy, l'assistente di Busby che non prese quel volo perché impegnato con la nazionale del Galles, di cui era commissario tecnico. Fu affidato a lui il compito della ricostruzione. Tra dubbi e rimorsi, affidandosi a chi scampò miracolosamente alla tragedia (a cominciare da Bobby Charlton che andò a comporre con George Best e Dennis Law un trio straordinario) e a forze fresche, Murphy contribuì a riportare lo United in alto accanto a Busby, che nell'incidente rimase gravemente ferito (gli fu impartita due volte l'estrema unzione) ma riuscì a rimanere in vita e a tornare in panchina: i Red Devils vinsero la Coppa d'Inghilterra nel 1963, il campionato nel 1965 e nel 1967 e la Coppa dei Campioni, la prima di un club inglese, nel 1968.



Matt Busby, 1909-1994

TOP 5 SPORT

1. ANCORA IN GIOCO

Franco Baresi
Sperling & Kupfer

2. UNA PARETE TUTTA PER SÉ

Linda Cottino
Bottega Errante Edizioni

3. PARETE SUD

Hansjörg Auer
Corbaccio

4. THE MAMBA MENTALITY

Kobe Bryant
Rizzoli

5. BACKSTAGE

Riccardo Patrese con Giorgio Terruzzi
Rizzoli

TOP 5 ASSOLUTA

1. IL PASSATO È UN MORTO

SENZA CADAVERE

Antonio Manzini
Sellerio

2. LA CASA DEI SILENZII

Donato Carrisi
Longanesi

3. M. L'ORA DEL DESTINO

Antonio Scurati
Bompiani

4. LA VEGETARIANA

Han Kang
Adelphi

5. BALLEREMO LA MUSICA

CHE SUONANO
Fabio Volo
Mondadori

Fonte: Ibs/Feltrinelli